

# CAPPUCCINI

## SOMMARIO

### DALLA SANTA SEDE

**Dal discorso di Benedetto XVI agli artisti**

### DALLA CEI

**Il cardinale Bagnasco: no ad un “uso strumentale della religione”  
Messaggio dei vescovi italiani per la 14.ma Giornata mondiale della vita consacrata**

### DALLA CURIA GENERALE

**Dalla Lettera circolare del Ministro Generale sulla Missione**

### APPUNTI DI CRONACA

- 153. Assisi (PG).** *Consiglio nazionale del Segretariato dell'evangelizzazione*
- 154. Assisi (PG).** *Convegno Nazionale del Servizio Annuncio*
- 155. Fiuggi (FR).** *Accoglienza dei bambini bielorusi*
- 156. Gerusalemme.** *Centro di Formazione e Spiritualità Biblica*
- 157. L'Aquila.** *Si torna a vivere dignitosamente*
- 158. Milano.** *Alda Merini lo aveva “chiamato”*
- 159. Milano-Via Kramer.** *Mostra francescana*
- 160. Orvieto (TR).** *Memoria di Padre Gianfranco M. Chiti*
- 161. Palermo.** *Cento anni delle Suore cappuccine dell'Immacolata di Lourdes*
- 162. Perugia.** *Missione popolare*
- 163. Pescara.** *Ritrovata la corona della Madonna dei sette dolori*
- 164. Roma-Città del Vaticano.** *Cento anni di Amazzonia*
- 165. Sanremo (IM).** *Condanna per tentata estorsione*
- 166. Torino.** *Bicentenario massajano*
- 167. Torino.** *Restaurato il film “Abuna Messias”*
- 168. Viterbo.** *Numero unico su San Crispino da Viterbo*

### SEGNALAZIONI

**BICI, N. 226**

**INFOCAP N. 12/09**

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.  
*Anno XV, n. 12, Dicembre 2009*

Nel sito [www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.  
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.  
[www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) - E-mail: [notiziario@fraticappuccini.it](mailto:notiziario@fraticappuccini.it) - [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it)  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.  
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».  
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - [tipografia.spiox@murialdo.org](mailto:tipografia.spiox@murialdo.org)  
Finito di stampare nel mese di dicembre 2009

## DALLA SANTA SEDE

### Dal discorso di Benedetto XVI agli artisti

*nella cappella sistina a esponenti di tutte le arti: pittori, scultori, architetti, romanzieri, poeti, musicisti, cantanti, uomini di cinema, teatro, danza, fotografia*

[... Cari amici, lasciamo che questi affreschi ci parlino oggi, attirandoci verso la méta ultima della storia umana. Il Giudizio Universale, che campeggia alle mie spalle, ricorda che la storia dell'umanità è movimento ed ascensione, è inesausta tensione verso la pienezza, verso la felicità ultima, verso un orizzonte che sempre eccede il presente mentre lo attraversa. Nella sua drammaticità, però, questo affresco pone davanti ai nostri occhi anche il pericolo della caduta definitiva dell'uomo, minaccia che incombe sull'umanità quando si lascia sedurre dalle forze del male. L'affresco lancia perciò un forte grido profetico contro il male; contro ogni forma di ingiustizia. Ma per i credenti il Cristo risorto è la Via, la Verità e la Vita. Per chi fedelmente lo segue è la Porta che introduce in quel "faccia a faccia", in quella visione di Dio da cui scaturisce senza più limitazioni la felicità piena e definitiva. Michelangelo offre così alla nostra visione l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine della storia, e ci invita a percorrere con gioia, coraggio e speranza l'itinerario della vita. La drammatica bellezza della pittura michelangiolesca, con i suoi colori e le sue forme, si fa dunque annuncio di speranza, invito potente ad elevare lo sguardo verso l'orizzonte ultimo. Il legame profondo tra bellezza e speranza costituiva anche il nucleo essenziale del suggestivo Messaggio che Paolo VI indirizzò agli artisti alla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, l'8 dicembre 1965: "A voi tutti - egli proclamò solennemente - la Chiesa del Concilio dice con la nostra voce: se voi siete gli amici della vera arte, voi siete nostri amici!" (*Enchiridion Vaticanum*, 1, p. 305). [...].

Una funzione essenziale della vera bellezza, infatti, già evidenziata da **Platone**, consiste nel comunicare all'uomo una salutare "scossa", che lo fa uscire da se stesso, lo strappa alla rassegnazione, all'accomodamento del quotidiano, lo fa anche soffrire, come un dardo che lo ferisce, ma proprio in questo modo lo "risveglia" aprendogli nuovamente gli occhi del cuore e della mente, mettendogli le ali, sospingendolo verso l'alto. L'espressione di **Dostoevskij** che sto per citare è senz'altro ardita e paradossale, ma invita a riflettere: "L'umanità può vivere - egli dice - senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui, tutta la storia è qui". Gli fa eco il pittore **Georges Braque**: "L'arte è fatta per turbare, mentre la scienza rassicura". La bellezza colpisce, ma proprio così richiama l'uomo al suo destino ultimo, lo rimette in marcia, lo riempie di nuova speranza, gli dona il coraggio di vivere fino in fondo il dono unico dell'esistenza. La ricerca della bellezza di cui parlo, evidentemente, non consiste in alcuna fuga nell'irrazionale o nel mero estetismo.

[...].

Si parla, in proposito, di una “via pulchritudinis”, una via della bellezza che costituisce al tempo stesso un percorso artistico, estetico, e un itinerario di fede, di ricerca teologica. Il teologo **Hans Urs von Balthasar** apre la sua grande opera intitolata “Gloria. Un’estetica teologica” con queste suggestive espressioni: “La nostra parola iniziale si chiama bellezza. La bellezza è l’ultima parola che l’intelletto pensante può osare di pronunciare, perché essa non fa altro che incoronare, quale aureola di splendore inafferrabile, il duplice astro del vero e del bene e il loro indissolubile rapporto”. Osserva poi: “Essa è la bellezza disinteressata senza la quale il vecchio mondo era incapace di intendersi, ma che ha preso congedo in punta di piedi dal moderno mondo degli interessi, per abbandonarlo alla sua cupidità e alla sua tristezza. Essa è la bellezza che non è più amata e custodita nemmeno dalla religione”. E conclude: “Chi, al suo nome, increspa al sorriso le labbra, giudicandola come il ninolo esotico di un passato borghese, di costui si può essere sicuri che – segretamente o apertamente – non è più capace di pregare e, presto, nemmeno di amare”. La via della bellezza ci conduce, dunque, a cogliere il Tutto nel frammento, l’Infinito nel finito, Dio nella storia dell’umanità. **Simone Weil** scriveva a tal proposito: “In tutto quel che suscita in noi il sentimento puro ed autentico del bello, c’è realmente la presenza di Dio. C’è quasi una specie di incarnazione di Dio nel mondo, di cui la bellezza è il segno. Il bello è la prova sperimentale che l’incarnazione è possibile. Per questo ogni arte di prim’ordine è, per sua essenza, religiosa”. Ancora più icastica l’affermazione di **Hermann Hesse**: “Arte significa: dentro a ogni cosa mostrare Dio”. Facendo eco alle parole del Papa Paolo VI, il Servo di Dio Giovanni Paolo II ha riaffermato il desiderio della Chiesa di rinnovare il dialogo e la collaborazione con gli artisti: “Per trasmettere il messaggio affidatole da Cristo, la Chiesa ha bisogno dell’arte” (*Lettera agli Artisti*, n. 12); ma domandava subito dopo: “L’arte ha bisogno della Chiesa?”, sollecitando così gli artisti a ritrovare nella esperienza religiosa, nella rivelazione cristiana e nel “grande codice” che è la Bibbia una sorgente di rinnovata e motivata ispirazione.

[...]

**Sant’Agostino**, cantore innamorato della bellezza, riflettendo sul destino ultimo dell’uomo e quasi commentando “ante litteram” la scena del Giudizio che avete oggi davanti ai vostri occhi, così scriveva: “Godremo, dunque di una visione, o fratelli, mai contemplata dagli occhi, mai udita dalle orecchie, mai immaginata dalla fantasia: una visione che supera tutte le bellezze terrene, quella dell’oro, dell’argento, dei boschi e dei campi, del mare e del cielo, del sole e della luna, delle stelle e degli angeli; la ragione è questa: che essa è la fonte di ogni altra bellezza” (*In Ep. Jo.* Tr. 4,5: PL 35, 2008). Auguro a tutti voi, cari Artisti, di portare nei vostri occhi, nelle vostre mani, nel vostro cuore questa visione, perché vi dia gioia e ispiri sempre le vostre opere belle. Mentre di cuore vi benedico, vi saluto, come già fece Paolo VI, con una sola parola: arrivederci! (cf. *L’Osservatore Romano* del 21 novembre 2009)

## DALLA CEI

### **Il cardinale Bagnasco: no ad un “uso strumentale della religione”.**

“Da qualunque parte venga, l’uso strumentale della religione è sempre qualcosa di scorretto”: ad affermarlo è l’arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Angelo Bagnasco, rispondendo ad una domanda dei giornalisti in merito alla vicenda del referendum sull’edificazione di nuovi minareti che si è svolto domenica in Svizzera. Il porporato – riferisce il Sir - è intervenuto ieri sera a margine della presentazione del libro ‘Benedetto XV, profeta di pace in un mondo in crisi’ che si è svolta presso il Museo diocesano di Genova. Parlando dell’opera di Papa Benedetto XV, il cardinale ha rivolto un appello “a tutti gli uomini di buona volontà a ricercare la pace”. È urgente - ha affermato - “mettere in atto cammini di riconciliazione, di collaborazione e quindi di pacificazione”. È necessario, ha aggiunto il cardinale, “percorrere cammini di pace, cammini di pace concreti e non solamente dichiarati, ma operati, sia a livelli alti, nelle istituzioni internazionali, sia anche a livelli ordinari, quotidiani”. Infatti, ha proseguito il presidente della Cei, “sappiamo che sarebbe un’illusione credere che i cammini della pace debbano essere decisi e messi in atto solamente da chi ha responsabilità ad alto e ad altissimo livello”. Tali percorsi “sono necessari ma richiedono un ethos comune dei popoli” che devono trovare attuazione sempre “nella vita quotidiana, dalla famiglia, al lavoro, alla società civile nei suoi diversi aspetti”. Un ethos “ispirato, non alla conflittualità, ma al superamento delle tensioni - ha spiegato - è la condizione necessaria affinché i cammini di pace a livello alto ed internazionale possano avere un riscontro e possano essere realizzabili”. “Altrimenti – ha concluso il cardinale Angelo Bagnasco - come ben sappiamo diventa solamente una utopia difficilmente attuata ed attuabile”. (*RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, 1 dicembre 2009*).

### **Messaggio dei vescovi italiani per la 14.ma Giornata mondiale della vita consacrata**

“Il Servo di Dio Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica ‘Novo millennio ineunte’, si diceva lieto di aver potuto beatificare e canonizzare tanti cristiani che si sono santificati nelle condizioni più ordinarie della vita. Aggiungeva che ‘è ora di riproporre a tutti con convinzione questa misura alta della vita cristiana ordinaria’ (n. 31). Nella stessa linea, il Santo Padre Benedetto XVI offre a tutta la Chiesa un Anno Sacerdotale, al cui centro ha posto il ricordo di un santo sacerdote, il Curato d’Ars”: si apre così il “Messaggio per la 14<sup>a</sup> Giornata mondiale della vita consacrata”, diffuso oggi dalla Commissione episcopale italiana per il clero e la vita consacrata, col titolo “Una vita intagliata nell’essenziale”. Rivolgendosi in particolare “alle anime di vita consacrata”, nel messaggio ripreso dall’agenzia Sir, i vescovi chiedono loro “di fare proprie le intenzioni che il Papa raccomanda a tutti in questo anno” e in particolare sottolineano la “prima preoccupazione” che “riguarda i sacerdoti”. “Occorre pregare – scrivono - perché siano immagine viva del Signore Gesù e portino l’amore di Dio alle comunità loro affidate. Una seconda intenzione tocca i giovani: siamo invitati a pregare perché possa-

no apprendere dal santo Curato d'Ars quanto sia necessario, umile e glorioso il ministero sacerdotale che Gesù affida a quanti accolgono la sua chiamata". Parlando del "santo Curato d'Ars", nel Messaggio si nota che su di lui ebbe un notevole influsso l'incontro con la vita consacrata. "Si possono ricordare in proposito almeno tre momenti: la Prima Comunione, la preparazione al sacerdozio, il desiderio costante di una vita contemplativa". Circa la sua preparazione alla Prima Comunione, si ricorda che le artefici "furono due religiose il cui convento, negli anni della rivoluzione francese, era stato distrutto e la cui comunità era stata dispersa. Le chiese erano chiuse e per pregare ci si doveva nascondere". Così come avvenne il giorno della Prima Comunione, nascosti in una casa protetta da carri di fieno. "San Giovanni Maria Vianney – si dice nel Messaggio - non dimenticherà mai la grazia di quel giorno e si sentì sempre debitore nei confronti delle due religiose che, con sprezzo del pericolo e fedeli alla loro consacrazione, lo accompagnarono a ricevere, per la prima volta, Gesù nel sacramento dell'Eucaristia". Dopo aver ricordato l'aiuto che ricevette da un religioso per prepararsi al sacerdozio, dato che era quasi analfabeta, e i dubbi del Vianney che per lui fosse meglio la vita contemplativa, il Messaggio si chiude con l'invito a tutti i credenti a conoscere e familiarizzare con "la storia della santità, fonte di grande illuminazione e conforto". (*RadioVaticana, RadioGiornale ore 14:00, 01 dicembre 2009*).

## DALLA CURIA GENERALE

### Dalla Lettera circolare del Ministro Generale sulla Missione

"Sono passati 200 anni dalla nascita del cardinale Guglielmo Massaja, cappuccino missionario, e questo anniversario invita ad interrogarci: "Quanto è forte in me l'anelito ad andare come il giovane Massaja al di là del mio campo? Quanto è forte nella mia/nostra fraternità cappuccina il desiderio di essere missionario? Cosa sono/ siamo disposti a dare per rinvigorire la nostra missione nel mondo?". Nel 2009 si celebrano pure i 100 anni della morte di fr. Bernardo Christen da Andermatt, Ministro generale dell'Ordine dal 1884 al 1908, quasi un secondo fondatore dell'Ordine. Egli si impegnò a fondo per rinnovare la missione".

La lettera del Ministro generale è divisa in tre parti: I. Una gloriosa storia da raccontare, II. Per continuare una storia, III. Conclusione. La storia da raccontare è quella del giovane Lorenzo Massaja, che entra tra i cappuccini ed assume il nome di Guglielmo. Incontra Gregorio XVI, che gli indica i Galla nella lontana Etiopia, quale popolo al quale dedicare tutte le sue forze. Visse tra loro per ben 35 anni affrontando ogni genere di prove e di avversità. Per continuare la storia, è necessari risuscitare nell'Ordine l'interesse missionario, come fece a suo tempo il Ministro generale Bernardo Christen da Andermatt. La conclusione è la seguente:

3.1 - Costruire il futuro sul presente - Sono consapevole che il discorso sulla missione risulta essere piuttosto complesso e qualcuno potrebbe rimanere colpito dal fatto che non tutto è roseo in questo ambito. È vero che c'è anche dell'altro, ma ho voluto prima di tutto manifestare ciò che mi sta a cuore: risvegliare l'impegno e l'interesse per

la missione in mezzo a noi e ridire che la vocazione alla missione sta nel cuore della nostra vocazione di frati minori cappuccini.

Come non ricordare anche le cose belle che accadono nel campo della missione e incoraggiare i fratelli a proseguire il cammino e a fare eventualmente anche di più? Proviamo a menzionarne alcune. Anzitutto cappuccini di ogni continente vivono in altri paesi e in contesti culturali differenti dal proprio. Ciò sta a dire che l'Ordine si è mosso, è andato ad annunciare il Vangelo, è vicino al povero e lo soccorre nei suoi bisogni. Sono molte le nuove Province o Circostrizioni che dopo aver ricevuto il carisma della fraternità cappuccina, a loro volta sono diventate portatrici del carisma in altre parti del mondo. Sono realtà missionarie!

Dovunque mi reco trovo frati che si sacrificano per la missione e per coloro che hanno incontrato come dono di Dio. Fatica e malattia sovente fanno parte della loro condizione personale, ma non per questo si fermano, anzi capita, che qualcuno al termine di una domenica spesa per celebrare l'Eucaristia con le comunità cristiane cinque o sei volte, si senta sì stanco ma anche profondamente contento. Ho incontrato frati che dopo aver trascorso un'intera notte in bus su strade dissestate per partecipare ad un incontro tra fratelli manifestavano soprattutto la gioia di potersi incontrare! C'è anche chi durante un'intera giornata non ha avuto un solo minuto per se stesso perché chiamato ad andare incontro al bisogno urgente di chi chiede un vestito, del cibo, un po' di attenzione perché l'AIDS lo ha emarginato, un gesto umano in un mondo segnato da continua violenza - anche in questo caso ho incontrato dei frati contenti. E ho anche visto che tutto questo ha la sua radice in una fede viva nel Dio uno e trino. Se dimenticassimo di lodarlo e di benedirlo, la nostra azione farebbe la fine del sale diventato insipido e non potremmo più chiamarla "missione".

3.2 - Mai fermarsi nel presente perché il domani sarà già il passato - Non dimentichiamo che la solidarietà economica nel nostro Ordine è parte anch'essa della nostra missione. Oltre a permettere una evangelizzazione solidale, essa è di per sé solidarietà evangelizzante.

Senza la conversione del cuore non vi è sviluppo che porti alla meta. Potremmo avere a disposizione tutto il denaro di questo mondo per costruire strutture che al di là della carità rendono giustizia dando a tutti le stesse condizioni di vita, ciò non significa che saremmo giunti necessariamente alla meta. Solamente portando l'accento e vivendo quelle relazioni redente delle quali la nostra fraternità è portatrice, anche se con meno mezzi a disposizione, contribuiremo a costruire una società nuova, a fare nuove tutte le cose.

Durante il Capitolo Internazionale delle stuoie, Fr. Raniero Cantalamessa, ha usato una immagine molto azzecata. Ha detto: "Noi cattolici siamo più preparati, dal nostro passato, a fare più i "pastori" che non i "pescatori" di uomini, cioè siamo più preparati a pascere le persone che sono rimaste fedeli alla Chiesa, che non a portare ad essa nuove persone o a "ripescare" quelle che se ne sono allontanate".

Il giovane Lorenzo ha lasciato i campi, non ha avuto timore di intraprendere una strada che lo ha portato ad imparare a pescare, lui che era contadino. Fu lieto, con quanto San Francesco gli aveva insegnato, di annunciare agli uomini, in povertà e preghiera, il mistero di Dio che è comunione e chiama alla fraternità tutta la creazione. Cari fratelli la missione possa essere non solo nel cuore dell'Ordine, ma lo stesso cuore dell'Ordine.

Roma, 29 novembre 2009, Festa di tutti i Santi dell'Ordine Serafico

Fr. Mauro Jöhri  
Ministro generale *OFMCap*

## APPUNTI DI CRONACA

**NFC 153/2009. Assisi (PG). Consiglio nazionale del Segretariato dell'evangelizzazione.** Il 4 novembre 2009, ad Assisi, contemporaneamente al Convegno del Servizio dell'annuncio della Parola, si è tenuto il Consiglio Nazionale dell'Evangelizzazione, che ha programmato le iniziative per il prossimo anno. Cioè: 12-15 gennaio 2010, Sassone di Ciampino, Convegno dell'area evangelizzazione della CISM "Evangelizzare educando, educare evangelizzando"; 10-21 marzo, Trieste: Missione popolare, coordinata da fra' Gianni De Rossi, responsabile nazionale del servizio dell'annuncio; 20-23 aprile, Ars e Taizè: Pellegrinaggio per i frati del servizio parrocchie e collaboratori laici. L'appuntamento è direttamente ad Ars per la cena del 20 aprile. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a fra' Fabrizio Civili 3393675843, o fra' Pietro Iacono 3663729248 (cfr depliant); 1-3 maggio, Padova: Convegno del servizio missio ad gentes "I nuovi linguaggi della missione". Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a fra' Roberto Donà 3488536832, o fra' Agostino Valsecchi 3384056540. Per il servizio comunicazioni sociali fra' Fabrizio Cifani ha presentato un preventivo da inoltrare al Consiglio di presidenza CIMPCap per la ristrutturazione del sito fraticappuccini.it, mentre fra' Maurizio Fiorini chiederà alla NovaT un preventivo per la produzione di un DVD per una presentazione pastorale, snella ed essenziale, dei cappuccini.

**NFC 154/2009. Assisi (PG). Convegno Nazionale del Servizio Annuncio.** Dal 3 al 5 novembre si è tenuto ad Assisi il Convegno Nazionale del Servizio dell'Annuncio della Parola, dal tema "Trascinare tutti al suo amore". Dopo le due relazioni, una sulla crisi dell'evangelizzazione e l'altra sugli orientamenti attuali circa le missioni al popolo nella Chiesa italiana e nel mondo francescano, si è dato ampio spazio al dialogo dal quale sono emerse varie suggestioni. È stata ribadita la validità della missione tradizionale che dà importanza alla ricerca porta a porta, alle relazioni personali, all'ascolto e al dialogo, alla ricerca di nuove forme e linguaggi. Per il rinnovamento si è avvertita l'esigenza di tenere in grande considerazione la sintonia con i progetti pastorali delle chiese locali, di contribuire alla formazione di una fede adulta, di trovare i modi adeguati per raggiungere i lontani, di essere presenti tra i poveri. Il convegno si è concluso con il proposito di mettere in rete tutte le varie iniziative per evitare l'accumulo di impegni e facilitare il coordinamento tra iniziative e di persone. Si è auspicato anche una maggiore sensibilizzazione di alcune province abitualmente assenti.

**NFC 155/2009. Fiuggi (FR). Accoglienza dei bambini bielorussi.** Per tutto il mese di ottobre sono stati ospiti nel convento di Fiuggi 15 bambini bielorussi, iniziativa di accoglienza che il volontariato della città, coordinato da P. Mario Fucà, porta avanti da undici anni. Il soggiorno di questi bambini in terra italiana si è reso necessario per la disintossicazione dalle conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl. Ogni anno, oltre a far vivere agli stessi bambini un'in-

tensa esperienza di amicizia, porta in dono ai volontari il rinnovarsi dello spirito di corresponsabilità, di collaborazione e di servizio. La collaborazione preziosa di molti e di ciascuno fa già affacciare nella mente il progetto per il prossimo anno. Ogni anno volti soliti e nuovi si uniscono in un unico sorriso, e tante mani si stringono verso un medesimo obiettivo. Da qui è nato il logo “Nelle nostre mani un sorriso” (*P. M. F.*).

**NFC 156/2009. Gerusalemme. Centro di Formazione e Spiritualità Biblica.**

I frati cappuccini, appoggiati e sostenuti spiritualmente da persone e enti disposti a collaborare anche economicamente, stanno realizzando un Centro di formazione e di spiritualità biblica (C.F.S.B.) a Gerusalemme, con una duplice finalità, scrive p. Pasquale Rota: 1°- Servizio all’Ordine dei Frati Minori Cappuccini: come casa di accoglienza e formazione per i Frati studenti o in periodo sabbatico, provenienti da tutto il mondo, per approfondimento o specializzazione in area biblica, nelle università di Gerusalemme 2° - Servizio alla Chiesa locale e universale: offrendo a Diocesi e Parrocchie l’opportunità di una formazione specifica per laici di ambo i sessi, impegnati nell’animazione pastorale diocesana o parrocchiale. Lo stabile, situato nel cuore della città nuova-ovest, si trova a 20 minuti dal Santo Sepolcro e potrà ospitare una quarantina di persone. Qui, i confratelli Cappuccini libanesi, su invito del Patriarca di Gerusalemme, nel 1930-38, hanno costruito un Convento destinato alla formazione dei giovani frati dell’Oriente Medio. Le vicissitudini storiche hanno frustrato la nobile intenzione e l’immobile fu poi adibito ad altri usi. Ricuperato a fatica, l’ambiente è finalmente disponibile, per poter essere usufruito per le finalità accennate. Per informazioni: 18-Disraeli Str. Gerusalemme (Israele). Tel (0972) 02 - 561 08 17 E-mail – [framcap@netvisio.net](mailto:framcap@netvisio.net) Fra Pasquale: [pasquale.rota@fraticappuccini.it](mailto:pasquale.rota@fraticappuccini.it)

**NFC 157/2009. L’Aquila. Si torna a vivere dignitosamente.** Tra tanta desolazione – il convento dei cappuccini è in condizioni tali che è incredibile come non ci siano stati morti – un conforto segno di speranza: la dignitosa sistemazione delle persone risultato dell’intervento fattivo del governo, della protezione civile e dei volontari. Visitando Onna abbiamo potuto constatare che le persone sono state ospitate in prefabbricati dignitosi, forniti di ogni confort e di alimenti per la sopravvivenza di una settimana, costruite in un ambiente con prato verde e alberi messi a dimora e strade asfaltate. Sono stati costruiti 19 di questi villaggi. Nessuno è rimasto in tenda dal 2 dicembre. I cappuccini sono stati ospitati inizialmente nella tenda, nei vagoni ferroviari della stazione e poi da circa un mese negli ambienti confortevoli della caserma. Nel giorno dedicato all’Immacolata Concezione di Maria, sono tornai nell’ambito del convento di Santa Chiara, in un prefabbricato realizzato dalla Ditta Alto Adige di Bolzano con l’aiuto della CIMP Cap. e di alcune province cappuccine estere. Otto stanze – una delle quali adibita a Cappella -più soggiorno e cucina, situato al riparo dei venti con vista sul vecchio convento disastrato e sulla valle e i monti di fronte. Sono tornati anche accanto alla chiesa del tutto inagibile, nell’unica



struttura risparmiata dal terremoto, la sala Santa Chiara. È stata attrezzata come chiesa e vi è stato collocato l'artistico tabernacolo in legno e la pala d'altare del convento. Funziona anche come parrocchia della inagibile parrocchia di San Vito. Continuano anche il servizio al cimitero della città e il servizio della parrocchia di Santa Maria del Soccorso nella grande tenda allestita all'interno del luogo sacro ai defunti.

**NFC 158/2009. Milano. Alda Merini lo aveva “chiamato”.** Verso le ore 10:30 di stamane, domenica 1° Novembre 2009, Solennità di Ognissanti, P. Gianluigi Pasquale, Cappuccino, Preside dello Studio Teologico affiliato “Laurentianum” di Venezia e Professore di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense in Roma, ha dato l'ultimo conforto spirituale, attraverso la preghiera cristiana e i sacramenti, ad Alda Merini, che lo aveva “chiamato” a Milano proprio oggi, per affidargli la “Prefazione” a un suo prossimo libro di poesie su Padre Pio previsto in uscita. Forse Alda Merini aveva intuito che sarebbe stato oggi il suo ultimo tramonto. Ma, certo, non se lo poteva immaginare P. Gianluigi. Arrivato da Venezia a Milano molto presto al mattino, P. Gianluigi è stato accompagnato all'Ospedale “San Paolo” dall'Editore Giuliano Grittini, dove ha trovato anche un altro Editore, Giuseppe Angelillo D'Ambrosio, altro grande amico di Alda, che, nonostante i suoi cinque figli, aveva trascorso l'intera notte precedente in veglia con la famosa poetessa, per non lasciarla sola. Impossibile descrivere a parole l'incontro tra il frate Cappuccino P. Gianluigi e Alda, che, prima, non si erano mai conosciuti, se non attraverso i rispettivi libri. Alda ha ricevuto, su richiesta, una benedizione con l'imposizione e delle mani sulla testa, mentre ha desiderato fare l'ultima foto della sua vita con un quadro di Padre Pio, al quale era molto devota. Queste ultime foto sono in possesso ora del Sign. Giuliano Grittini. Recitata un'“Ave Maria” assieme a Giuliano, Giuseppe e P. Gianluigi nella cameretta dell'ospedale, Alda, come suo ultimo gesto, ha voluto stringere nel palmo della propria mano una reliquia dello Stigmatizzato del Gargano, molto sgualcita, ma autentica, che possedeva fin da fanciulla. Poi ha detto alcune parole, privatamente, soltanto a P. Gianluigi. Il quale, poi, ha riferito che Alda aveva esclamato “Ah, sì” sentendo il nome di Padre Pio, che P. Gianluigi aveva menzionato per spiegare il suo arrivo all'ospedale. Certamente, Alda ha parlato con quei suoi occhi verdi e penetranti a P. Gianluigi, piuttosto che a parole, come P. Gianluigi stesso ha riconosciuto, affermando di essersi “sentito penetrare nell'anima da quello sguardo”. Alda, anche in questo ultimo suo giorno di vita terrena, si era fatta mettere lo smalto rosso alle unghie. Nel comodino aveva ancora un pacchetto di sigarette “Lido”. Ma rimane il mistero di come sia riuscita a “chiamare” un confratello di Padre Pio, un Cappuccino, a Milano. Nemmeno l'interessato lo sa. Forse lo si capirà nel futuro perché lo spirito di Alda Merini, non può morire, come quello di nessun altro che si affida a Dio: Tanto meno le sue poesie, ora patrimonio dell'umanità per sempre. Grazie Alda: Tu hai parlato di Te e di Dio anche con gli occhi. (P. Gianluigi Pasquale OFM Cap. Venezia, 1° Novembre 2009). (Cf anche *Avvenire* del 3 novembre 2009).



**R**OMA – *Nel cuore dell'Ordine la missione*, così il Ministro generale ha intitolato la Lettera circolare sulla missione firmata il 29 novembre. L'occasione per scrivere all'Ordine sulla missione sono i 200 anni dalla nascita del cardinale Guglielmo

Massaja, cappuccino missionario e vescovo e i 100 anni dalla morte di fr. Bernardo Christen da Andermatt, Ministro generale dal 1884 al 1908 che impegnò molte delle sue energie per rinnovare la missione. Nella precedente Lettera circolare, "Ravviviamo la fiamma del nostro carisma!" il Ministro generale aveva evidenziato una caduta dello spirito missionario, sottolineandone un aspetto particolare: la scarsa disponibilità ad andare in missione. Il Ministro generale è voluto ritornare sull'argomento missione per approfondirlo e per fare ciò ha posto delle precise domande: Quanto è forte nella nostra fraternità cappuccina il desiderio di essere missionario? Cosa sono o siamo disposti a dare per rinvigorire la nostra missione nel mondo?". La lettera si chiude con un augurio o meglio con una speranza che "la missione sia il cuore stesso dell'Ordine".

## INDICE

- 01 Nel cuore dell'Ordine la missione  
Simposio sulla secolarizzazione
- 02 Riunione del Definitorio generale  
Fr. Raniero si congeda dal suo pubblico televisivo
- 03 Assemblea USG  
Asili per oltre 2.000 bambini  
Sofferenza per gli angolani espulsi dal Congo  
Decorato dal Presidente della Repubblica
- 04 Sulla storia si costruisce il futuro  
Un illustre conosciuto



## Simposio sulla secolarizzazione

**M**ADRID, Spagna - Con un appello ai frati a farsi condurre da "sorella" secolarizzazione ad un più profondo amore a Dio e agli uomini è terminato il Simposio dei cappuccini della CENOC, dal titolo: "In che cosa crede l'Europa?". Dal 4 all'8 novembre 2009 si sono incontrati quasi cento frati nel rinnovato Centro Congressi dei Cappuccini spagnoli "Cristo de El Pardo" di Madrid per ascoltare, riflettere e dibattere. I partecipanti guidati da alcuni esperti, frati dell'Ordine e non, si sono anche confrontati con il fenomeno della secolarizzazione. Le esperienze personali di alcuni fratelli hanno completato la presentazione e la conoscenza del fenomeno. Anche se nelle conclusioni finali non si è arrivati a concordare che cosa debba cambiare a livello di Ordine o, almeno, in alcune regioni dell'Europa, il Simposio, per molti dei partecipanti, ha contribuito a guardare più da vicino il fenomeno.



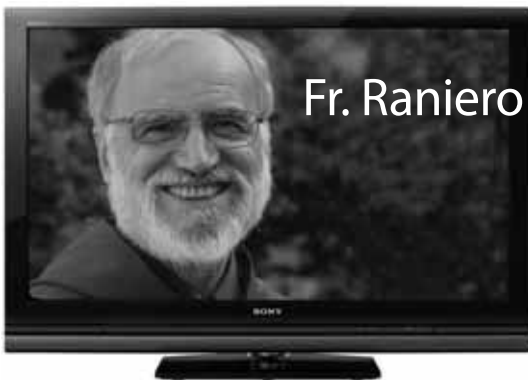
**R**OMA - La riunione plenaria del Definitorio generale si è svolta nei giorni 16-20 novembre 2009 presso la Curia generale. Come di consuetudine, numerosi, e a volte delicati, sono stati i temi in agenda. Ne segnaliamo alcuni.

- Presentazione e discussione delle relazioni di visite pastorali o fraterne ed economiche, recentemente effettuate; esame delle relazioni triennali di alcune Circoscrizioni;
- Decisione di inviare alle Conferenze una richiesta per la valutazione dei formulari della relazione in medietate triennii chiedendo, in pari tempo, di presentare le proposte per perfezionarla o riformularla.
- Presentazione e discussione della relazione della visita pastorale alla fraternità della Curia generale;
- Approvazione dei progetti della Solidarietà Economica Internazionale per l'anno 2010;
- **Provincia di Pavanatma**, Kerala del Nord. Nomina del Ministro provinciale e suo Definitorio. La pubblicazione del nuovo governo avverrà il 3 dicembre 2010, data della costituzione della nuova Provincia;
- **Viceprovincia del Guatemala-Honduras-El Salvador**: nominato fr. José Jaime Mena Mancía come IV Consigliere a seguito della tragica morte di fr. Miguel Ángel Hernández Salazar;



## Riunione del Definitorio generale

- Costituzione di un gruppo di lavoro per i **Beni culturali dell'Ordine** che dovrà redigere un Vademecum di linee orientative o criteri da rispettare e seguire per la conservazione o organizzazione o nuova costituzione di ciò che comunemente si intende per Beni culturali (archivi, quadrerie, biblioteche, musei);
- Approvazione della lettera di presentazione del **Vademecum** redatto dalla Commissione della **Solidarietà del personale**. Il Vademecum entrerà in vigore ad experimentum l'8 dicembre 2009 fino al Capitolo generale del 2012;
- **Chiesa del Collegio**: avanzano i lavori di progettazione e preparazione dei preventivi per il restauro della chiesa e costruzione della nuova cappella;
- **Curia generale/Garbatella**. È stato valutato il pre-progetto per un eventuale trasferimento della Curia generale nel convento della Garbatella. L'attuale fase di studio dovrà consentire la verifica della fattibilità o meno di ricavare gli ambienti necessari ai bisogni della Curia generale;
- **Animazione Missionaria**. È in fase di costituzione una Commissione per l'Animazione Missionaria che possa sostenere l'animazione missionaria. In particolare curando le collaborazioni o i collegamenti tra le diverse aree dell'Ordine; la formazione francescana per i missionari in collaborazione con la Famiglia francescana; promuovendo per ogni Circoscrizione la costituzione dei segretariati missionari.



## Fr. Raniero si congeda dal suo pubblico televisivo

**R**OMA – Dopo 15 anni, sabato 21 novembre, fr. Raniero Cantalamessa ha salutato il pubblico televisivo. Per molti la rubrica *Le ragioni della speranza*, più di 750 puntate, era un appuntamento da non perdere. Fr. Raniero muovendosi non solo per l'Italia, ma per il mondo intero, ha spiegato il Vangelo della domenica, inserendolo nell'attualità. Fra gli incontri che maggiormente lo hanno emozionato fr. Raniero ricorda quello

con i Masai della Tanzania o a New York a "Ground Zero" all'indomani del crollo delle Torri Gemelle, od anche quello a New Orleans tre mesi dopo l'uragano Katrina, quello sulla tomba di Madre Teresa a Calcutta e di Gandhi a New Delhi, quello sul lago di Tiberiade in barca o sul Monte Sinai. Fr. Raniero lascia la trasmissione televisiva, ma non lascia il servizio alla Parola di Dio che porterà anche al di fuori della TV ... la sua agenda per il 2010 non ha molti spazi vuoti!

**R**OMA - Giustizia e culture, percorsi di futuro per la vita consacrata, su questo argomento si è tenuta la 74ma Assemblea semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG). Nell'incontro, 25-27 novembre 2009, tenutosi presso il Salesianum ha preso parte anche il Ministro generale fr. Mauro Jöhri. La riflessione sulle tematiche ha riguardato soprattutto il continente africano, dove, come ha ricordato il Presidente USG, don Pascual Chávez, SDB «il contributo della vita consacrata, quale fonte di “energia spirituale” che alimenta la Chiesa, appare prezioso». L'Assemblea ha proseguito i lavori individuando concretamente alcune “piste di cammino” per la vita consacrata dopo il recente Sinodo episcopale sulla missione della Chiesa in Africa. Durante l'incontro è stata rinnovata la carica di Presidente, con la



Assemblea USG

riconferma di don Chávez per il prossimo triennio. L'Assemblea si è conclusa con un caloroso “arrivederci” al prossimo maggio 2010 per celebrare il suo 75° anniversario dell'USG. Tema del prossimo incontro sarà l'interrogarsi sulla realtà della vita consacrata in Europa.



## Asili per oltre 2.000 bambini

**C**APOVERDE - I frati Cappuccini hanno dato vita sulle isole di Sant'Antão, San. Nicolau, Fogo, Brava, San Vicente a 28 asili capaci di accogliere oltre 2.000 bambini. Nelle strutture vi lavorano, debitamente retribuiti, ben 100 operatori tra insegnanti, cuoche, personale per le pulizie, custodi. Si tratta di strutture che funzionano come vere e proprie scuole materne ed offrono, oltre ad un ricovero per i quei bambini che altrimenti sarebbero per strada, un'assistenza educativa e scolastica vera e propria. In questi anni grande importanza è stata data alla formazione del personale e a questo fine sono stati organizzati diversi corsi. Nel 2006 è stato realizzato un corso di formazione pedagogica per le direttrici di asilo nell'isola di San Nicolau, conclusosi in Italia con un periodo di stage. Questi 28 asili vengono sostenuti grazie al progetto delle “Adozioni a distanza”, promosso dall'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo-Onlus.

## Sofferenza per gli angolani espulsi dal Congo

**C**ONGO - I Governi della Repubblica Democratica del Congo e della Repubblica del Congo stanno precedendo all'espulsione di tutti gli angolani residenti nel loro territorio e, da alcune notizie, ciò avviene con grande brutalità. Gli angolani espulsi vivono “una sofferenza indicibile” e sono costretti a sopportare “condizioni raccapriccianti”. I poliziotti congolese, in uniforme o in abiti civili, si presentano nelle case degli angolani ordinando di abbandonare immediatamente il Paese. Migliaia di persone si vedono dunque costrette a tornare in Angola senza la possibilità di portare con sé i propri e già scarsi averi. Ciò provoca lo smembramento di molte famiglie, creando situazioni dolorose. Molti i bambini che hanno perso i loro genitori e molti sono anche i casi di separazioni forzate dal coniuge angolano. Di fronte a questa tragedia, le diocesi di Uíje e Mbanza Congo, quest'ultima è retta dal nostro confratello **mons. Vicente Kiaziku**, si sono mobilitate per assistere migliaia di rifugiati

affamati, stremati e non di rado gravemente malati. A Damba, quattro frati cappuccini e quattro suore della Misericordia assistono la marea incessante di rifugiati offrendo loro assistenza spirituale, ospitalità, cibo e medicinali. Nelle ultime settimane si stima in 40.000 il numero degli angolani espulsi. Le espulsioni non riguardano solo gli immigrati illegali, ma anche quelli che fino ad oggi risiedevano regolarmente in una delle due Repubbliche congolese.



## Decorato dal Presidente della Repubblica

**V**ARSAVIA, Polonia - Il presidente della Repubblica Polacca ha conferito la Croce della Repubblica a **fr. Marek Skowroński**. L'onorificenza è il riconoscimento alla sua dedizione ed al suo aiuto a chi ha bisogno ed è in situazione di abbandono. Con lui sono stati insigniti altri sacerdoti e consacrati, fra i quali tre francescani. Fr. Marek per molti anni è stato una presenza attiva e stimata del Centro Pastorale della Sobrietà che i frati cappuccini gestiscono a Zakroczym. Fr. Marek è stato presente con ritiri, predicazione, confessioni e come direttore spirituale anche presso il Centro per i Senzatetto “Casa comune” dell'Associazione di Soccorso di San Francesco a Legionowo e nelle case di ospitalità e ricovero per i poveri delle Missionarie della Carità.





## Sulla storia si costruisce il futuro

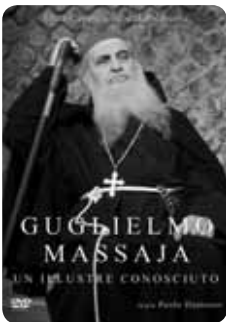
**P**arlare della Cina è oggi di moda, il Celeste Impero sta attraversando un periodo di galoppante sviluppo e sta invadendo dei suoi prodotti i mercati del mondo occidentale. Forse per questo la Cina non è più tanto lontana. Questo paese, vasto e vario come un continente, ha vissuto per millenni una storia tutta sua, sviluppando



una propria cultura e civiltà. Ma anche il popolo cinese è stato nel corso dei secoli raggiunto dal Vangelo. Secondo testimonianze attendibili l'incontro tra cristianesimo e Cina

avvenne nel periodo che va dal VII al X secolo. Furono i cristiani di Persia, attraverso le vie commerciali, a diffondere la Buona novella. La prima grande missione in Cina, alla corte del Khan, fu quella del francescano Giovanni da Montecorvino che negli anni 1291-1328 organizzò la struttura della Chiesa. Le distanze ed alcuni eventi ne segnarono però un rapido declino. La missione fu ripresa, con successo e con una nuova metodica, dal gesuita Matteo Ricci, nel 2010 si ricorderanno i 400 anni dalla sua morte, che vi operò dal 1582 al 1610.

## Un illustre conosciuto



**T**ORINO, Italia – Proseguono gli eventi per i duecento anni dalla nascita del cardinale Guglielmo Massaja. Il 10 novembre scorso sono stati presentati al Museo del cinema di Torino la copia restaurata a cura della Cineteca Nazionale del film *Abuna Messias* di Goffredo Alessandrini (1939) e il nuovo documentario *Guglielmo Massaja*.

*Un illustre conosciuto* del regista Paolo

Damosso, realizzato dalla Nova-T, società che fa capo alla Provincia dei Frati Cappuccini di Torino.

**P**er il nostro Ordine la Cina non è un paese nuovo. Nel 1922 *Propaganda Fide* assegnava ufficialmente ai cappuccini il ter-



ritorio dalla provincia di Kansu (oggi Gansu) che inviava i frati della Provincia Renano-Vestfalica, con la collaborazione delle Province di Navarra-Cantabria-Aragona, Pittsburgh e Tirolo Settentrionale. Trent'anni di presenza e d'impegno missionario intenso che vide la costruzione di parrocchie, scuole e ospedali, l'impegno nella formazione di un clero



indigeno e la fondazione di una Congregazione di suore. La missione si sviluppò e si ampliò fino al 1952 quando i frati non cinesi vennero espulsi. Il primo frate cappuccino, fr. Sixtus Cheng Hui-Ming, aveva professato nel 1935 e altri lo avrebbero seguito, professando in clandestinità, negli anni successivi. Oggi nell'Ordine, sparsi in varie Province, ci sono frati di origine cinese che possiamo considerare come germe di una nuova generazione e alba di un nuovo futuro.

**NFC 159/2009. Milano-Via Kramer. Mostra Francescana.** Il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Milano, nell'anno centenario dell'approvazione orale della regola di San Francesco offre a tutta la famiglia francescana presente a Milano una mostra dal titolo "*Ottocento anni in piena Regola, l'arte di seguire Francesco da Cimabue ai giorni nostri*". Rosa Giorgi, Direttrice e Conservatrice del Museo, presenta la mostra affermando che il Museo pur nella sua modestia nel contesto culturale della Città, ha letto e approfondito l'entusiasmante cammino della Regola per poterlo proporre a tutti. Un testo che risale al 29 novembre 1223, quando fu approvato con la Bolla papale *Solet annuere*, ma che si celebra in questo anno, poiché nacque nella sua prima intuizione proprio nel 1209, quando Francesco, insieme ai primi 11 compagni, ottenne da Innocenzo III l'approvazione del suo "propositum vitae". Il testo della regola approvata guida il percorso espositivo: i dodici capitoli che la compongono sono presi in considerazione secondo tre percorsi principali individuati nella spiritualità, nella carità e nella predicazione, quali elementi caratteristici del francescanesimo. Da qui la Regola prende vita, narrata e illustrata da opere d'arte, oggetti d'uso, testimonianze librarie, reliquie... Colpisce alla prima lettura l'estrema semplicità e l'inizio quasi disarmante: "La regola e la vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo". Ad una indicazione così chiara non si poteva dare forma se non con un'immagine delle origini, il prestito più prestigioso che si potesse chiedere in questa circostanza: una delle più antiche immagini di Francesco d'Assisi, attribuita a Cimabue, proveniente dal Museo della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli in Assisi. Un'altra grande tempera su tavola del XV secolo proviene dal Museo Nazionale d'Abruzzo, opera del Maestro di San Giovanni da Capestrano e illustra in diversi riquadri storie della vita del Santo. Sono inoltre esposti dipinti di Giuseppe Nuvolone, Paolo Araldi, Bernardino Ciceri, Nicola Gristiani. Si possono ammirare anche un corale manoscritto del 1480 e una teca che racchiude il saio di San Giovanni da Capestrano, del 1456. Sono previsti un convegno- studio che coinvolga tutte le famiglie dell'ordine francescano presenti a Milano e sul territorio; alcuni seminari didattici diretti in particolare al pubblico della scuola; conferenze aperte al pubblico a carattere storico e documentario. Fra le iniziative anche la realizzazione di un percorso francescano in più tappe sulla città di Milano, e un ciclo di concerti, nei luoghi francescani. Dato il carattere locale del progetto stesso, si è voluto inserire un piccolo percorso per immagini che ricordi gli insediamenti francescani in Milano, alcuni di questi, ormai scomparsi, altri trasformati, altri ancora presenti e attivi. La mostra rimane aperta dal 29 novembre 2009 al 21 marzo 2010 con orario 15-18,30 (martedì, mercoledì, venerdì) e 10-18,30 (giovedì, sabato, domenica). Ufficio stampa: Laboratorio delle Idee cell 335-5411331; 331-6752354 – [labidee.ufficiostampa@labidee.it](mailto:labidee.ufficiostampa@labidee.it) Tel.: 02 771.223.21 - 27- [www.bccmuseum.org](http://www.bccmuseum.org)

**NFC 160/2009. Orvieto (TR). Memoria di Padre Gianfranco M. Chiti.** La figura di P. Chiti continua ad attirare molta gente introno a se. Non sono pochi coloro che lo ritengono un santo e sono pronti a dare testimonianza sulla straor-

dinarietà della sua vita. Sono passati cinque anni dalla sua morte, quelli richiesti dal Diritto Canonico, pertanto si potrebbe cominciare a pensare seriamente a dare avvio alla prima fase dell'iter di un eventuale processo di beatificazione. Anche quest'anno è stata ricordata in maniera solenne la scomparsa di P. Gianfranco Maria Chiti (+ 2004) cercando di armonizzare la memoria del 'religioso', curata dai confratelli, con quella del 'militare' ricordata dalla "Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna". Il giorno 20 nei locali del Convento è stata inaugurata una mostra fotografica aggiornata riguardante il periodo in cui P. Chiti ha militato nell'Esercito. Durante la celebrazione della Messa, accompagnata dal canto della "Messa degli Angeli", secondo il desiderio testamentario del defunto espresso quando ancora era militare, P. Flavio Ubodi ha presentato la figura di P. Chiti come restauratore del Convento che andava in rovina e della Chiesa fatta oggetto di culti satanici. In particolare P. Chiti è stato restauratore delle coscienze, impegnato a promuovere un processo di pacificazione e di fratellanza in una Patria nella quale ancora perdurano opposte fazioni. Al termine della Messa è stato comunicato alle persone che assieparono la chiesetta del convento il risultato della raccolta di informazioni, di materiale e di testimonianze e si è proposto di costituire una "Associazione P. Gianfranco Maria Chiti" con lo scopo di mantenere viva la devozione a San Crispino, promuovere la 'devozione' a P. Chiti, curare il convento e la Chiesa come luogo di preghiera, programmare iniziative culturali e caritative. Il giorno seguente è stata scoperta una lapide commemorativa posta dai Granatieri, dai confratelli e dalla città di Orvieto a ricordo di P. Chiti "Maestro di umanità, fede e misericordia". È seguito nel pomeriggio in Duomo un concerto della Scuola Comunale di Musica. Domenica 22 novembre il vescovo diocesano ha concluso la "memoria" con la concelebrazione eucaristica, durante la quale ha ricordato P. Chiti come "ministro della riconciliazione". Per Orvieto, infatti, è stato l'amministratore della misericordia di Dio. Molti ricorrevano a lui, a qualunque ora del giorno e della notte, per confidare i propri problemi e le proprie angosce e ottenere il perdono di Dio. Hanno partecipato alla cerimonia l'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna e molti amici e devoti. (Cf anche *Il Resto del Carlino*, Pesaro, 29 novembre 2009: *I granatieri ricordano Chiti*).

**NFC 161/2009. Palermo. Cento anni delle Suore cappuccine dell'Immacolata di Lourdes.** L'8 dicembre scorso le Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, hanno ricordato il centenario dell'approvazione della congregazione e della relativa aggregazione all'Ordine dei Cappuccini. Infatti l'8 dicembre 1909 l'Arcivescovo di Monreale, Domenico Gaspare Lancia dei Duchi di Brolo, approvò le Costituzioni, e nello stesso giorno il Ministro generale dei Cappuccini, Pacifico da Seggiano, emanava il decreto di aggregazione. Fondate dalla venerabile suor Maria di Gesù Santocanale (1852-1923) per la santificazione della gioventù e l'esercizio delle opere di misericordia con l'assistenza a domicilio degli ammalati, pronte "a qualunque opera di Carità", in questi cento anni le Suore cappuccine, oggi presenti con 17 comunità in Italia, hanno raggiunto il Brasile (5 comunità), il Messico (1 comunità), l'Albania (2 comunità) e il Madagascar (2 comunità). In questa ricorrenza

centenaria il Ministro generale dei cappuccini p. Mauro Johri, ha indirizzato a loro una lettera, esortandoli a far rivivere l'intuizione e l'ispirazione fondamentale della Madre Fondatrice. Numerose sono le iniziative in programma, a partire dal 7 dicembre 2009 nella Casa Madre di Cinisi, in diocesi di Monreale. Dal 3 al 17 gennaio 2010, le religiose rifletteranno sull'evoluzione e i cambiamenti nella Regola del Terz'Ordine Regolare e nelle loro Costituzioni in questi 100 anni di cammino. Il Centenario si concluderà presso la tomba della Fondatrice a Cinisi.

**NFC 162/2009. Perugia. Missione popolare.** Dal 15 al 25 ottobre scorsi l'Unità Pastorale "Mater Misericordiae", comprendente le tre Parrocchie dei centri di San Biagio della valle, Villanova e Badiola, per un totale di circa 2.000 persone, a 10 km da Perugia, ha vissuto un momento straordinario di evangelizzazione, condiviso da una quindicina di frati Cappuccini e tre Suore Francescane. La missione, su richiesta del parroco, don Primo Alberati e preparata da p. Giuseppe Rosati, ha avuto inizio con la celebrazione del mandato nella Chiesa di San Biagio e con un invito del parroco ai fedeli: "Abbiamo ricostruito le Chiese di pietra, adesso costruiamo una Chiesa di persone". Oltre ai momenti di preghiera e alle visite alle famiglie, il vero cuore della Missione è stato un corso biblico tenuto da frati e suore, per cinque sere consecutive in nove centri di ascolto. Nelle altre sere, oltre una cena fraterna, ci sono state la Processione Eucaristica, la Via Crucis con la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, la Processione Mariana. I postnovizi e gli studenti cappuccini del centro Italia hanno offerto ai giovani incontri formativi nella tenda dell'ascolto, momenti di preghiera e piacevoli spazi di fraternità, culminati nella castagnata dell'ultima sera. La missione si è chiusa con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da p. Antonio Tofanelli, Ministro Provinciale dell'Umbria. Al termine della Messa i Missionari hanno consegnato il loro Crocifisso ai laici delle tre componenti dell'unità pastorale, a significare la continuazione della missione, anche dopo questi intensissimi 'primi dieci giorni'.

**NFC 163/2009. Pescara. Ritrovata la corona della Madonna dei sette dolori.** È bastata una settimana ai carabinieri di Pescara per ritrovare la corona d'oro della Madonna dei Sette Dolori, e riconsegnarla alla chiesa dei cappuccini, dove il simulacro mariano è oggetto di grande devozione popolare. Il ritrovamento è avvenuto nel vicino Comune di Montesilvano, nei pressi di un casolare abbandonato: era a terra, in una busta nera, avvolta in più fogli di carta velina, leggermente schiacciata. Gli inquirenti avevano subito concentrato le indagini su alcune famiglie rom che, sentendosi pressate, avrebbero deciso di abbandonare il diadema. Il loro compito è stato facilitato da una soffiata. Sarebbero stati individuati anche gli autori del furto sacrilego.

**NFC 164/2009. Roma-Città del Vaticano. Cento anni di Amazzonia.** Comunicato stampa. Il 23 novembre alle ore 16, presso la Radio Vaticana (Piazza Pia 3 - Roma), una conferenza stampa organizzata dalla Provincia dei Frati



Cappuccini dell'Umbria presenta il nuovo calendario di Frate Indovino 2010; la trasmissione *Natale con Frate Indovino* in programma su Rai Uno il 25 dicembre; il Dvd *Tra acqua e cielo* sul centenario della presenza cappuccina in Amazzonia. Intervengono alla conferenza stampa: il cardinale Claudio Hummes, ofm, Prefetto della Congregazione per il Clero; fra Antonio Maria Tofanelli, ofmcap, Provinciale dei Cappuccini dell'Umbria; Sante Altizio regista ed autore del dvd. I Frati Cappuccini dell'Umbria celebrano quest'anno i primi cento anni di presenza in Amazzonia, nella regione dell'Alto Solimoes. Con la Nova-T, centro di produzioni televisive e multimediali dei Cappuccini italiani, i frati umbri hanno prodotto il film documentario *Tra acqua e cielo*. Il calendario di Frate Indovino è il più famoso ed antico almanacco italiano: entra ogni anno nelle case di milioni di persone portando allegria e buoni suggerimenti tratti dalla sapienza e tradizione popolare. Da anni i proventi derivanti dalla distribuzione del calendario vanno anche a sostenere le Missioni dei Cappuccini umbri in Amazzonia. Quest'anno Rai Uno ha deciso di ospitare nel pomeriggio del 25 dicembre una intera trasmissione, organizzata da Bibi Ballandi e condotta da Massimo Giletti, intitolata *Natale con Frate Indovino* durante la quale molti ospiti si alterneranno per raccontare il loro legame con il calendario ed anche con le missioni cappuccine e le loro opere di solidarietà. «Queste iniziative – dice padre Antonio Maria Tofanelli – sono la nostra risposta alle tante richieste che ci arrivano dalla gente di far conoscere le cose positive che i frati Cappuccini umbri portano avanti nella missione dell'Alto Solimoes in Amazzonia».

**NFC 165/2009. Sanremo (IM) Condanna per tentata estorsione.** Il giudice monocratico del tribunale di Sanremo, Massimiliano Rainieri, ha condannato in primo grado, per direttissima, a un anno e sei mesi di reclusione e 200 euro di multa Petr Skorepa, 43 anni, l'immigrato di origine ceca, arrestato a metà ottobre, a Sanremo, per un tentativo di estorsione commesso ai danni del frate cappuccino, padre Onorio Ghu, affermando di possedere filmati compromettenti su un frate, che gli avrebbe ceduto, in cambio di 1.500 euro. In seguito alla denuncia del frate, gli agenti del locale commissariato, appostati in un armadio della sacrestia, registrarono e filmarono l'incontro tra i due, durante il quale padre Onorio, su suggerimento degli agenti stessi, propose dapprima il pagamento di 300 euro; poi, visto il rifiuto dell'immigrato chiese al frate di consegnargli la somma richiesta e a quel punto scattarono le manette. Il filmato, naturalmente, non aveva nulla di compromettente.

**NFC 166/2009. Torino. Bicentenario massajano.** In occasione del bicentenario della nascita di Massaja (1809-1889), la Provincia dei frati cappuccini del Piemonte ha organizzato una serie di eventi (ormai compiuti e che si registrano per doverosa conoscenza) per ricordare il famoso confratello: *Un illustre conosciuto. Il Cardinal Guglielmo Massaja. 1809-2009 Iniziative in occasione dei duecento anni dalla nascita* in collaborazione con NOVA-T, Museo Nazionale del Cinema, Cineteca Nazionale di Roma, Film Commission del Piemonte. Il prossi-

mo appuntamento è il 10 novembre al *cinema Massimo, via Verdi 18, Torino* con le proiezioni in anteprima nazionale del restauro compiuto dalla Cineteca Nazionale di Roma della pellicola di *Abuna Messias*, film del 1939 sul cardinal Massaja (alle 18.00, con biglietto di € 3,00) e del nuovo film documentario realizzato dalla NOVA-T ([www.nova-t.it](http://www.nova-t.it)), *Un illustre conosciuto* (ore 21:00, ingresso libero). Tra le due proiezioni è previsto un rinfresco. Le commemorazioni continueranno con il convegno di studio che si terrà sabato 21 novembre 2009, al *Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino*. Sono previsti i saluti di S.Em. Card. Angelo Sodano, decano del collegio cardinalizio, di fra Mario Durando, Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini del Piemonte, delle autorità istituzionali e di fra Stefano Campana (Presidente della Commissione Piemontese per il Bicentenario). Interverranno sui diversi aspetti biografici e storici Francesco Traniello, fra Vincenzo Criscuolo, fra Antonino Rosso, Mauro Forno, Vittorio Croce, Maurilio Guasco. Nel corso del pomeriggio saranno presentati il sito dedicato al Massaja [www.cardinalmassaja.it](http://www.cardinalmassaja.it) e il dvd *Un illustre conosciuto*. L'evento si concluderà il 22 novembre alla chiesa Santa Maria, piazzale Monte dei Cappuccini 3, Torino con la celebrazione eucaristica presieduta da S.Em. Card. Angelo Sodano, decano del Sacro Collegio, e concelebrata da S.Em. Card. Severino Poletto, arcivescovo di Torino. Per informazioni: Andrea Tomasetto, 3479707398, [ufficiostampa@nova-t.it](mailto:ufficiostampa@nova-t.it)

**NFC 167/2009. Torino. Restaurato il film “Abuna Messias”.** Guglielmo Massaia (1809-1889), ovvero Abuna Messias, la pellicola realizzata nel 1939 che forse pochi ricordano. Sono passati settanta anni da quando Goffredo Alessandrini realizzò questo kolossal del cosiddetto cinema coloniale italiano, vincendo in quell'anno la Coppa Mussolini come miglior film alla VII Esposizione d'Arte Cinematografica di Venezia. Non pochi i motivi di interesse: costato oltre cinque milioni di lire (circa venti milioni di euro attuali), con 250.000 comparse, 500 metri cubi di legname per le costruzioni, 50.000 metri di negativo di pellicola impressionata, interni nella nascente Cinecittà romana ed esterni tra le montagne del Cercher e a K'obo, nella regione dell'Amhara, con grande sfarzo di costumi, copricapi, armi e chincaglie. Ma il film non ebbe lunga vita, i problemi allora erano altri, tali da offuscare il successo iniziale (riapparve curiosamente in Francia nell'agosto 1948 con il titolo *L'apôtre du désert*). Quest'anno le celebrazioni del bicentenario del vescovo missionario, hanno coinvolto la Cineteca Nazionale di Roma che ha portato a termine il delicato restauro della pellicola. Nel film di Alessandrini tutti, anche gli etiopi, sono italiani opportunamente truccati, tranne la bella principessa Alem, il capo indigeno Abd-el-Uad e il giovane schiavo Morka al quale, prima dell'ordinazione, Massaja insegnerà a non odiare il nemico, anche se è la cosa più difficile che bisogna imporsi per essere un bravo missionario. Mario Ferrari, poi, nel ruolo dell'Abuna Attanasio, cerca di scolpire un mefistofelico avversario del Massaja che aizza il popolo con toni roboanti, molto simili a quelli che in Italia stavano infiammando le piazze. (Cf. *L'Osservatore Romano* - 11 novembre 2009). Vedi anche [www.cardinalmassaja.it](http://www.cardinalmassaja.it)

**NFC 168/2009. Viterbo. Numero unico su San Crispino da Viterbo.** Il n. 4/2008 (ma in edicola dall'inizio di novembre di quest'anno) di *Biblioteca e Società*, Rivista del Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunale degli Ardenti e provinciale "Anselmo Anselmi" di Viterbo, ha dedicato uno "Speciale a San Crispino", con scritti che riguardano vari aspetti della personalità, della spiritualità e dell'iconografia del santo cappuccino viterbese. Contiene anche alcune ricerche storiche e architettonico-ambientali sui due conventi viterbesi (Palanzana e San Paolo). Per la prima volta viene pubblicato il piccolo dipinto ad olio su tela "La Madonna di san Crispino" (che figura in prima di copertina), conservato a Tivoli. Conclude lo "Speciale San Crispino" una panoramica dei luoghi abitati dai cappuccini nella Tuscia. La pubblicazione rientra nel progetto di una ricerca più vasta di un gruppo di studiosi viterbesi, che prevede anche una mostra sull'iconografia crispiniana e sugli artisti attivi nella Tuscia nell'ambito cappuccinesco. Già nel novembre 2008, a cura dell'Associazione San Crispino da Viterbo, è stato pubblicato il volume di Giovanni Cesarini e Giorgio Felini *San Crispino da Viterbo. Apparato iconografico e immagini per devozione*. La rivista è consultabile in [www.bibliotecaviterbo.it](http://www.bibliotecaviterbo.it)

## SEGNALAZIONI

CORDOVANI Rinaldo, Ha pubblicato in “Biblioteca e Società”, Rivista del Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunale degli Ardenti e provinciale “Anselmo Anselmi” di Viterbo, n. 4/2008, i seguenti contributi: *Crispino da Viterbo. Cenni biografici*, pp. 4-11; Naldini Filippo, *Madonna di San Crispino*, p. 12; *Il convento dei cappuccini della Palanzana (VT)*, pp. 27-32; *I luoghi abitati dai cappuccini nella Tuscia. Cenni storici*, pp. 33-40.

*Evangelizzare oggi: il contributo delle persone consacrate. Linee di un progetto*, Atti del VI Convegno nazionale, a cura della Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM), Presentazione di p. Fidenzio VOLPI, ofm cap, Roma, Il Calamo (Atti Convegni e Seminari Evangelizzazione CISM, 10), 2009 (maggio), 244 pp.

*Liberi perché obbedienti, obbedienti perché liberi*, Raccolta degli interventi pubblicati nella rubrica ‘Studi e saggi’ della rivista CISM ‘Religiosi in Italia nel 2008, Presentazione di p. Egidio Picucci, ofm cap, oma, Il Calamo, 2009 (ottobre), 256 pp. Si vedano i contributi dei confratelli p. Paolo Martinelli, p. Raniero Cantalamessa, p. Giovanni Salonia. Dai Frati Conventuali provengono i contributi di p. Enzo Fortunato e di p. Juan Miguel Vicente.

LUPI Remo, ofm cap, *Avvento, Quaresima-Pasqua, Tempo ordinario* [. Poster e segnalibri per la catechesi], Paoline, Milano, 2009. Info: presso l’Autore, Convento di Alassio (Savona), tel. 0182 640836. Da vari anni p. Remo arricchisce la vita pastorale italiana con questi sussidi.

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *La storia di ieri è la storia di oggi*, in A. PERATONER, *Storia dello Studio Teologico Laurentianum di Venezia nella strategia della formazione teologica della Provincia Veneta dei Cappuccini*. Prefazione di Gianluigi Pasquale, (Bibliotheca Seraphico-Capuccina 88), Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2009, pp. 5-11 [ISBN 978-88-88001-65-4].

GIANLUIGI Pasquale, *Un cattolico protagonista della politica italiana: Giorgio La Pira a trent’anni dalla morte (1977-2007). Intervista a Vittorio Citterich*, in C. DOTOLÒ – G. GIORGIO, ed., *Interviste Teologiche*, (Teologia Viva 62), Edizioni Dehoniane, Bologna 2009, pp. 217-227 [ISBN 978-88-10-40975-6].

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *Tempo ed eternità. Ciò che può sillabare la filosofia*, «Credere Oggi» 29 (2009) n. 5, pp. 55-73 [ISBN 978-88-250-2291-9].

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *Giovani e vita consacrata. Eziologia della lontananza*, «Vita Consacrata» 45 (2009) n. 6, pp. 510-527.

PICUCCI Egidio, ofm cap, *P. Alberto Beretta medico delle anime e dei corpi nel Nord Est brasiliano*, in ‘Religiosi in Italia’, rivista della Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM), n. 374 (settembre-ottobre 2009), 327-331. Il Servo di Dio P. Alberto era fratello della santa Gianna Beretta Molla, canonizzata da Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004.

VOLPI Fidenzio, ofm cap, *Il servizio dell’ autorità e l’ obbedienza*, in *Obbedienza tra libertà e appartenenza*, Atti del Convegno di Collevalenza, 17-21 novembre 2008, gestito dall’ Ufficio di Animazione vocazionale e di formazione CISM, Roma, Il Calamo (Atti Convegni Formazione e Vocazioni CISM, 30), 2009 (marzo), pp. 13-31. Il volume il 25° di attività del suddetto Ufficio CISM.

VOLPI Fidenzio, ofm cap, *Il trinomio della missione*, Editoriale della rivista CISM ‘Religiosi in Italia’ n. 374 (settembre-ottobre 2009), 327-331.

IL DIRETTORE E LA REDAZIONE  
DEL NOTIZIARIO DEI FRATI CAPPUCCINI  
AUGURANO  
UN BUON NATALE  
E SERENO ANNO NUOVO

PACE E BENE A TUTTI

# INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIII (2009/12) – n. 12

**AGENDA** PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

## In rilievo:

- **22-23 gennaio 2010** – *Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Roma - Garbatella).*
- **1-6 marzo 2010** – *Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 118ª Assemblea CIMP Cap (Assisi).*
- **6 marzo 2010** – *Assemblea generale MoFra (Assisi).*
- **10-12 maggio 2010** – *119ª Assemblea CIMP Cap (Avigliana - TO).*

## Appuntamenti CIMP Cap

**22-23 gennaio 2010.** ROMA (Garbatella) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 513546 cel. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**1-6 marzo 2010.** ASSISI (Casa Leonori) - **118ª Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**10-12 maggio 2010.** AVIGLIANA (TO) (Ex Convento dei Cappuccini) – **119ª Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan,

tel. 06 5135467  
cel. 339 6465521  
cimpcap@ofmcap.org

## Capitoli provinciali OFM Cap

**8-12 febbraio 2010:** Capitolo della Provincia di Roma.

**1-4 marzo 2010:** Capitolo della Provincia di Marche.

**8-12 marzo 2010:** Capitolo della Provincia di Abruzzo.

**6-9 aprile 2010:** Capitolo della Provincia di Napoli.

**7-9 aprile 2010:** Capitolo della Provincia di Palermo.

**12-17 aprile 2010:** Capitolo della Provincia di Messina.

**19-24 aprile 2010:** Capitolo della Provincia di Foggia.

**26-30 aprile 2010:** Capitolo della Provincia di Sardegna.

**17-22 maggio 2010:** Capitolo della Provincia di Toscana.

**24-26 maggio 2010:** Capitolo della Provincia di Siracusa.

**28 giugno - 2 luglio 2010:** Capitolo della Provincia di Umbria

## Appuntamenti dell'Ordine

**Revisione definitiva delle Costituzioni:** rinviata al Capitolo generale ordinario del 2012 (cf. Lettera circolare a tutti i frati dell'Ordine sulle Costituzioni Prot. n. 00764/08: *A che punto è il lavoro sulle Costituzioni?*)

## Appuntamenti interfrancescani

**1-6 marzo 2010.** ASSISI (Casa Leonori) – **Assemblea Unione Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

**6 marzo 2010.** ASSISI – **Assemblea generale MOFRA.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

## Appuntamenti Culturali

**A.A. 2009-2010.** ROMA (PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA) – **Master di primo livello in Comunicazione Sociale nel contesto Interculturale e Missionario.** Info PUU Centro Comunicazioni Sociali tel. 06 69889662 communication@urbaniana.edu

**5 dicembre 2009.** ROMA (Ist. Patristico Augustinianum) – **Presentazione del volume in 3 tomi di Paolo di Tarso. Archeologia Storia Ricezione.** A cura di S.Ecc.Mons. Luigi Padovese, OFM Cap. Info Pontificia Università Antoniana

**Biennio 2009-2011.** CAMPOSANPIERO - PD (CASA DI SPIRI-

TUALITÀ - SANTUARI ANTONIANI) – **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 email: spirituale@tin.it segreteria@vedoilmiosignore.it

## **Laus Deo!**

*Poiché il santissimo Padre celeste, nostro Re dall'eter-nità (Cfr. Sal 73,12), ha mandato dall'alto il suo Figlio diletto (Cfr. 1Gv 4,9), ed egli è nato dalla beata Vergine santa Maria (Mt 3,17).*

*Egli mi ha invocato: «Il padre mio sei tu»; ed io lo riconoscerò come primogenito, più alto dei re della terra (Sal 88,27-28).*

*In quel giorno il Signore ha mandato la sua misericordia, nella notte si è udito il suo cantico (Cfr. Sal 41,9).*

*Gloria al Signore Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà (Cfr. Lc 2,14). (Vespro di Natale, FF 303)*



**BUON NATALE!**